

SaronnoNews

Per il tentato omicidio di Castiglione Olona nei boschi dello spaccio, un carabiniere parla in aula

Andrea Camurani · Wednesday, June 11th, 2025

Ha scelto l'aula per farsi interrogare e chiarire la sua posizione e, alla fine, anche quella dei due colleghi imputati insieme a lui a vario titolo di reati pesanti: **tentato omicidio** e **sequestro di persona** (per questi solo due militari) e rapina **aggravata** in concorso e **omessa denuncia**, per tutti e tre i carabinieri finiti in manette e tuttora in regime di custodia cautelare in carcere per i fatti che hanno portato al ferimento grave di **un cittadino marocchino accusato anch'egli, ma di reati per droga**.

E nel procedimento, come oramai traspare dagli atti di chiusura indagine, figura anche un'amica di quest'ultimo, per brevità giornalistica chiamata **"interprete"**, che secondo l'accusa avrebbe favorito il pusher attraverso messaggi in arabo nelle more delle primissime indagini.

Dunque il processo si è fatto oggi, ma in udienza preliminare: qui si decide se rinviare a giudizio, ma anche se attivare riti alternativi, che ci sono. Il punto lo fa l'avvocato Fabio Fiore che difende uno dei carabinieri con le posizioni penalmente più esposte. È il difensore del militare che ha chiesto di farsi interrogare in aula dinanzi ai pm **Lorenzo Dalla Palma e Marialina Contaldo** che hanno seguito le indagini.

«Le dichiarazioni del mio assistito sono valse a chiarire la sua posizione e a spiegare come si svolsero i fatti. Ha voluto specificare in modo netto che, sebbene il comportamento assunto non sia stato corretto, non vi era alcun intento di dare seguito a quanto gli viene contestato».

Tradotto: nella notte fra il 5 e il 6 luglio '24 i militari non dovevano essere lì, nei boschi di **Fondocampagna**, fuori servizio, armati di lama poi utilizzato per ferire la vittima di rapina, tentato omicidio e sequestro di persona, come contestato dall'accusa; **ma quanto ipotizzato dagli inquirenti non sarebbe stato premeditato** (questa aggravante, è bene ricordarlo, non viene tuttavia contestata ufficialmente), non volevano attentare alla vita di nessuno.

Andranno chiarite dunque tutte le altre azioni che hanno portato per esempio a ritenere che vi fosse da tempo uno schema predatorio nei riguardi del pusher, anche precedentemente ai fatti. Forse verrà chiarito, si diceva. **O forse no, dal momento che quest'ultima ipotesi accusatoria potrebbe svanire col patteggiamento** richiesto dal terzo carabiniere arrestato, per una **pena che si attesterebbe fra i 4 e i 5 anni**, così come per il cittadino marocchino accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I legali dell'«interprete» discuteranno per evitarle di andare a processo mentre **i primi due carabinieri arrestati hanno fatto richiesta di rito abbreviato** condizionato al deposito di una

consulenza medico-legale.

Come andrà a finire lo sapremo nella prossima udienza, fissata per il 26 giugno.

This entry was posted on Wednesday, June 11th, 2025 at 4:33 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.